

**[IL CASO]**

## Sugli Npl per ripartire una proposta che arriva dalla Svizzera

Eugenio Occorsio

**C**artolarizzazione senza cessione. È la proposta per gli Npl della Swiss Merchant Corporation, boutique di corporate finance con uffici a Lugano e Milano. «Stiamo portando la nostra proposta a molte banche in crisi, compresa Mps ora che è uscito di scena il fondo Atlante», spiega Francesco Caputo Nasseti, una lunga esperienza da capo della rete estera della Comit nonché vicedirettore generale di Intesa, docente di diritto bancario prima alla Bocconi e ora a Ferrara, dal gennaio 2015 Ceo della Smc. «Anziché vendere gli Npl - spiega Caputo Nasseti - la banca in crisi i soldi li riceve in prestito, dando come garanzia i fondi che si riusciranno a recuperare, operazione che dovrà sempre essere affidata a società specializzate mentre per noi propongo un ruolo di advisor. Nel frattempo il debito cartolarizzato e i rispettivi Npl vengono parcheggiati in una società distaccata, una specie di bad bank, che li rileverà a un valore nettamente superiore a quello che si sarebbe potuto ottenere da una vendita secca».



**Francesco Caputo Nasseti**, Ceo della Swiss Merchant Corporation

La bad bank in questione (possibile dopo alcuni accorgimenti con Bruxelles legati proprio al valore attribuito agli Npl) può rimanere o no di proprietà della banca originaria. In ogni caso ha un suo Cda e la missione di re-

cuperare i crediti. «La storia suggerisce - conclude Caputo Nasseti - che il risultato finale sarà positivo in molti casi». La banca originaria così ripulisce in fretta il bilancio e torna pienamente operativa. «È una soluzione semplice che permette a tutti di restare al riparo da conseguenze nefaste. Ci permettiamo di avanzarla perché siamo un team con forti esperienze nei settori più vari della finanza, dalla quotazione di titoli all'M&A».

In questi giorni la Smc ha assistito Tramezzino Iti nella cessione di una quota di controllo al gruppo Argenta di Reggio Emilia che la inserirà nel suo network di 130mila distributori alimentari automatici. Ha inoltre assistito il fondo di diritto scozzese Arner Private Equity nella dismissione di uno dei suoi principali asset in portafoglio, il complesso immobiliare Parco Maraini di Lugano (15mila metri quadri compresa una residenza per anziani), venduto per 70 milioni di franchi (poco meno di 65 milioni di euro) alla Artisa Senior Residenz, che a sua volta ha affidato il progetto della casa per anziani al gruppo Tertianum, realtà quotata specializzata nel settore in Svizzera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA